

17-9-54

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N.231

Roma, 31 luglio 1954

AVVERTENZA: I destinatari della presente, che a suo tempo accettarono il compito di reggere il locale Segretariato per la moralità e che avessero attualmente lasciato l'incarico, dovrebbero cortesemente, con ogni premura, darcene notizia, segnalandoci nel contempo, se possibile, il nome e l'indirizzo di chi è stato dalla locale Presidenza diocesana chiamato a succedere nell'incarico stesso.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Ha opportunamente segnalato attraverso il Bollettino diocesano ed il settimanale diocesano l'iniziativa della Radio Vaticana relativa all'annuncio dei sequestri. Segnala ancora pubblicazioni e cartelloni moralmente deprecabili.

Degna di particolare attenzione una circolare della Questura di Rovigo, che, constatando come spesso in occasione di trattenimenti danzanti, per i quali è stata conseguita regolare licenza, vengono eseguiti concorsi cosiddetti di bellezza con elezione di "reginette", sfilate di modelli, esibizioni di coppie di ballerini o di numeri di varietà, avverte che tutte queste attività hanno carattere di pubblici trattenimenti, previsti dall'art. 68 del T.U. delle Leggi di P.S., ma distinti dai trattenimenti danzanti. Quindi per dette attività, in base alle vigenti disposizioni, devono richiedersi singole licenze e corrispondersi singole tasse di concessione governativa. Il rilievo, della Questura di Rovigo interessa i Segr.ti dioc. in quanto il richiamo all'osservanza delle disposizioni di legge può essere un mezzo per impedire o, quanto meno, per limitare tali attività quando, come spesso avviene, non rispettando la morale. La stessa circolare invita gli organi di polizia ad esercitare attenta vigilanza, perchè ai concorsi di bellezza non prendano parte ragazze di età inferiore ai 18 anni e non si esibiscano facendo uso di costumi detti "a due pezzi".

ALBENGA.=

Il Segr.to dioc.no ha segnalato l'inconveniente costituito dall'invasione degli stabilimenti balneari, che accaparrano tutto l'arenile, obbligando chi non ha i mezzi per frequentare gli stabilimenti a prendere il sole o a fare i bagni sui massi, che attorniano il molo, oppure sulle dighe frangi flutto. L'inconveniente, in proporzioni più o meno gravi, è comune alle località che non hanno od hanno scarsi arenili, come in Liguria, e richiamiamo sopra di esso l'attenzione degli amici, perchè studino le proposte da fare tempestivamente alle autorità competenti per eliminarlo. Una spiaggia comunale, l'accesso alla quale sia gratuito, potrebbe risolvere il problema, purchè essa sia attrezzata in maniera da togliere il pericolo che i bagnanti commettano il reato di offesa al pudore, spogliandosi pubblicamente.

ANCONA.=

Ha svolto un'encomiabile attività in ordine alla difesa della pubblica moralità sulla spiaggia, dando larga diffusione alle ordinanze prefettizie, a volantini e stiscioni di richiamo al dovere di rispettare e difendere il pudore, esortando a denunciare le eventuali infrazioni, ecc.

ARIANO IRPINO.=

Il Direttore del Segr.to Dioc.no, a nome di tutte le organizzazioni di A.C. ha manifestato un caloroso consenso al Sen.Galletto per la sua iniziativa parlamentare contro i "concorsi di bellezza".

BARI.=

La Delegata diocesana per l'Azione Morale ha espresso al Sen.Galletto il plauso dell'A.C. barese, rivolgendo pure una lettera all'On.Scelba in merito ai "Concorsi di bellezza".

BELLUNO. =

In esecuzione dei voti espressi nel convegno dei Sindaci, molti di loro hanno emesso opportune ordinanze per tutelare la moralità pubblica nelle località di soggiorno estivo. Il Bollettino Diocesano ha pubblicato in sintesi il contenuto delle circolari del Segretariato Generale.

CREMONA. =

A mezzo del CIF e del Fronte della Famiglia ha inviato una petizione alla Presidenza del Consiglio e p.c. al Sen. Galletto, chiedendo l'abolizione dei "Concorsi di bellezza" in nome delle leggi vigenti in difesa del buon costume.

Normale attività negli altri settori.

FOGGIA. =

In risposta ad analoga richiesta del Segr.to Gen.le, il Segr.to Dioc.no ha dato assicurazione intorno al carattere della manifestazione turistica della "Sagra della Foresta".

GENOVA. =

Il Direttore del Segr.to dioc.no, anche a nome dei consoci di A.C. e di tutti i cattolici della provincia di Genova, ha rivolto un'opportuna lettera al Capo della Polizia, per compiacersi vivamente dell'opera svolta dal Questore e dai funzionari della locale Questura nella difesa del costume, sottolineando il favorevole accoglimento delle segnalazioni del Segretariato stesso da parte del Questore e dei funzionari in parola.

ISCHIA. =

Superate le difficoltà, di cui la Rel.N.230, ed'istituito un Commissariato di P. S. nell'isola, il Segr.to Gen.le, ha invocato un'attiva collaborazione da parte dei Rov.di Parroci con i funzionari e gli agenti di P.S., per la eliminazione dei gravi disordini morali, che erano stati denunciati e che avevano reso necessario il provvedimento.

LA SPEZIA. =

Una copiosa relazione informava dell'attività svolta dal Segr.to Dioc.no. Il Segretariato Generale, prendendone atto e compiacendosi, dava alcune indicazioni in merito.

LIVORNO. =

Ha continuato l'instancabile attività del Segr.to Dioc.no nei vari settori, ottenendo apprezzabili risultati, specialmente nella repressione del commercio di foto pornografiche e delle pubblicazioni offensive del pudore.

"Fides", settimanale cattolico di Livorno, in data 11 luglio ha pubblicato un'ottima ordinanza del Questore emessa nell'interesse della morale e della pubblica decenza durante la stagione balneare. L'ordinanza fa divieto di spogliarsi in spiaggia aperta, di uscire dagli stabilimenti in costume da bagno e in abbigliamento eccessivamente succinto, di usare anche nell'interno degli stabilimenti di costumi che possono destare scandalo (slip, triangolini e simili), di fare le cure elioterapiche fuori delle zone opportunamente recintate, ecc. Il giornale, compiacendosi vivamente con il Sig. Questore, assicura dell'adesione "da parte dei cattolici livornesi, alla delicata e, troppo spesso, poco apprezzata opera di repressione di ogni manifestazione di malcostume sulle spiagge".

NARDO'. =

Il "Bollettino Ufficiale per gli atti delle diocesi di Nardò e Gallipoli" ha dato larga ospitalità nelle sue pagine ai comunicati del Segretariato Generale per la Moralità.

NOVARA. =

Per iniziativa della Giunta Diocesana di A.C., si è tenuto a Stresa il 25/7 un incontro dei Sindaci d.c. dei paesi, che si trovano sui laghi Maggiore ed Orta, per raggiungere un'intesa sui provvedimenti da adottare per la difesa del buon costume. Erano anche presenti i dirigenti di tutte le organizzazioni cattoliche, i consiglieri provinciali delle zone interessate ed aderenti tutti i parlamentari d.c. della provincia. Il convegno, presieduto dall'On. Menotti, ha deciso di porre le prime basi per una azione comune tendente alla pratica attuazione delle disposizioni igieniche e di moralità pubblica e privata, mediante la delimitazione nei rispettivi comuni delle zone destinate ai bagni ed ai campeggi e l'adozione di opportune provvidenze per la stretta osservanza delle disposizioni di P.S. riguardanti i costumi da bagno.

OPPIDO MAMERTINA. =

Il Segr.to Gen.le, richiesto, dà informazioni intorno alla pubblicità reclamistica ed alle norme che regolano le affissioni.

PALERMO. =

Il Consulente Eccl.co segnala preoccupanti attività relative alla "tratta delle bianche" e gli interventi messi in opera per stroncare i loschi ingaggi.

PARMA. =

Ha espresso la propria solidarietà al Sen. Galletto per la sua iniziativa parlamentare contro i "Concorsi di bellezza".

PESARO. =

Ha inviato una lettera di consenso al Sen. Galletto.

POTENZA. =

Ha manifestato al Sen. Galletto la solidarietà dell'A.C. lucana ed ha continuato l'assidua attività nei vari settori dell'apostolato morale, specialmente in ordine alla repressione della stampa pornografica, alla diffusione delle notizie relative ai sequestri ordinati dall'A.C. ed alla loro esecuzione.

PONTREMOLI. =

Le A.C.L.I. di Pontremoli si sono dichiarate solidali con il Sen. Galletto nella sua lotta contro i "Concorsi di bellezza".

REGGIO CALABRIA. =

In Segr.to Dioc.no ha preso l'iniziativa di diretti contatti con l'Autorità di P. S. ai fini di una cordiale collaborazione. Ha offerto una copia della GUIDA a tutti i membri del Segretariato.

TARANTO. =

Il Segr.to Dioc.no ha dato utili informazioni relative ad un prodotto antifecondativo, che si ritiene essere in commercio abusivamente, senza alcun permesso ACIS ed illegalmente importato dall'estero. Il Segr.to Gen.le, ringraziando della segnalazione, ha iniziato le indagini dirette a scoprire altri locali di vendita ed eventualmente altri delittuosi commerci.

TERNI. =

Il Segr.to Dioc.no ed autorevoli persone private hanno calorosamente espresso il loro consenso all'iniziativa parlamentare del Sen. Galletto. Ha inviato al Sottosegretario di Stato On. Ermini una petizione firmata da molti genitori, invocando che si neghi il contributo statale ai produttori di film immorali e si vigili più oculatamente sulla stampa pornografica nostrana o straniera.

TRAPANI. =

In ordine ai "Concorsi di bellezza" il Segr.to Dioc.no segnala i ridicoli eccessi, cui si è giunti nel paese di Erice. Il Segr.to Gen.le esorta a significare il consenso direttamente ai parlamentari, che hanno preso l'iniziativa, fornendo loro la documentazione degli eccessi deplorati.

TRENTO. =

Ha svolto attività in vari settori, specialmente in quello cinematografico e delle pubblicazioni immorali. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi, ha fornito le richieste informazioni.

TRIESTE. =

Il Segr.to Dioc.no ha comunicato le disposizioni comunali per la disciplina balnare. Degna di rilievo la delimitazione della zona, dove è concesso di circolare in costume da bagno.

VENEZIA. =

Il Segr.to Dioc.no si è fortemente impegnato nella lotta contro le pubblicazioni pornografiche. Ha vivamente deplorato presso il Sottosegretario On. Ermini il film "La mia legge". Ha manifestato al Sen. Galletto la solidarietà de l'Azione Cattolica veneziana alla sua iniziativa contro i "Concorsi di bellezza", adoperandosi perchè il consenso assumesse vaste proporzioni.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO. =

Al Senato della Repubblica il giorno 13/7 il Ministro Ponti, rispondendo ad una interrogazione del Sen. Bardollini, ha osservato che, se alcuni sono ostili alla censura cinematografica - ch'è anteriore al fascismo ed è stata riveduta od accettata dopo la liberazione - altri (e non solo l'Azione Cattolica) chiedono che il film siano moralmente soddisfacenti. Censura preventiva, comunque, non esiste. Si vuole soltanto che non sia offesa la morale, nè si inciti al delitto.

CONCORSI DI BELLEZZA. =

L'interpellanza del Sen. Galletto contro i "concorsi di bellezza" ha avuto larghissima eco sulla stampa e nella pubblica opinione, ma non ha potuto essere discussa in Senato, impegnato in problemi di maggiore gravità. L'interpellante a quindi pensato, con l'adesione di parecchi colleghi, di raggiungere lo scopo con un mezzo più radicale, presentando cioè al Senato un disegno di legge per la proibizione dei detti concorsi. La proposta è presentata dai Senatori Galletto, Pelizzo, Romano, Ciasca, Giardina, Carboni, Rizzatti, Pozzini, Martini ed altri e consta di un unico articolo, che dice: " Sono vietati i concorsi di bellezza e le manifestazioni del genere. Gli organizzatori e le concorrenti saranno puniti con l'ammonda da lire cinquemila a lire cinquantamila. La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale."

MALCOSTUME. =

Mentre gli onesti continuano a protestare (vedi L'ITALIA di Milano del 28/7) per gli spettacoli, che danno pubblicamente coloro, che scambiano la pubblica via per un'alcova, le squadre del buon costume della P.S. non cessano di fare retate di persone sorprese in atteggiamenti equivoci (ma forse sono poi troppo facilmente rilasciate!) ed irruzioni in locali sospetti. IL QUOTIDIANO del 21/7 riferiva che 10 persone sono state fermate in una retata a Villa Borghese e lo stesso giornale del 24/7 dava notizia di due sorprese della Polizia in appartamenti dove da tempo si sospettava si svolgesse una poco chiara attività. Le due tenutarie sono state deferite all'Autorità giudiziaria di Roma. Anche a Genova (IL QUOTIDIANO del 23/7) nel corso di una retata di vastissime proporzioni, perchè interessava vari quartieri malfamati, sono stati ammassati in guardina, in attesa dell'esame delle rispettive posizioni, circa cento donne e cinquanta uomini.

L'UNITA' del 30/7 pubblica con rilievo una boccacesca vicenda, che si sarebbe svolta a Vercelli, dove un cliente di "case chiuse" sarebbe stato malmenato dalle "ospite" perchè s'era rifiutato di pagare il compenso pattuito e salvato solo dall'intervento della Polizia.

MORALE FAMILIARE.

Continua la polemica sul progetto Salari, che propone che le pene previste per gli uomini adulteri siano della stessa entità di quelle contemplate dal Codice per le donne. Secondo L'UNITA' del 22 luglio il ministro liberale Villabruna e la deputata comunista Ravera sarebbero d'accordo di raggiungere l'identità di trattamento fra i due sessi ... abolendo ogni sanzione penale così contro l'adultera, che contro l'adultero!

L'On. Luigi Renato Sansone - riferisce il Tempo del 21/7 - ha allo studio un progetto di legge per il cosiddetto "piccolo divorzio". Il Sansone, che appartiene al gruppo socialista della Camera, vorrebbe che fosse concesso il divorzio in questi casi: a) condanna a venti anni e più di reclusione, per omicidio o altro delitto infamante; b) tentato o mancato omicidio in danno dell'altro coniuge; c) separazione o abbandono della famiglia per un tempo ininterrotto di quindici anni o più; d) malattia mentale inguaribile con permanenza del coniuge ammalato per lo meno per dieci anni in ospedale psichiatrico. Il progetto riprende alcuni dei casi già contemplati dal vecchio progetto Cocco-Ortù e si fonda sull'illusione - se non è una truffa! - che il divorzio possa essere contenuto entro angusti limiti. Ma non si tratta di pochi o di molti casi; si tratta di principio, che non può essere infirmato, senza che crolli l'istituto stesso della famiglia. Del resto, quando in Francia nel 1884 venne riannesso il divorzio nella legislazione, si pensava pure a casi limitatissimi; quarant'anni dopo i tribunali francesi già pronunciavano intorno a oltre 20 mila divorzi all'anno non una progressione costante, che ebbe qualche contrazione solo durante le guerre, per riprendere poi inesorabilmente il fatale "progresso" di dissoluzione. IL TEMPO del 24/7 riporta un'informazione dell'"Agenzia Nazionale", che dice di apprendere che i deputati del MSI voterebbero contro il progetto di legge Sansoni.

L'AVANTI del 28/7 riferisce che un penalista ligure ha chiesto al Magistrato competente perchè non abbia ancora proceduto d'ufficio nei confronti di Fausto Coppi a norma dell'art. 570 del C.P., in quanto il vincolo matrimoniale sarebbe stato pubblicamente violato.

In seguito a denuncia del direttore della VOCE DELLA GIUSTIZIA, il Procuratore della Repubblica ha promosso azione penale contro Giulio De Benedetti, direttore della STAMPA e il giornalista Paolo Monelli per un articolo di quest'ultimo, ritenuto violatore della morale comune e dell'ordine familiare ai sensi dell'art. 15 della Legge sulla stampa.

PORNOGRAFIA.

L'operazione a larga base destinata a stroncare il commercio di materiale pornografico ha raggiunto dei risultati anche a Trieste, dove sono stati denunciati alla Magistratura sette individui trovati in possesso di ingente materiale, nella maggior parte costituito da fotografie di provenienza italiana o francese.

Il Segr.to Generale ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un copioso elenco di pubblicazioni di contenuto immorale, che in Francia erano state colpite da provvedimento repressivo dal 28 agosto 1950 al 20 maggio u.s. notificato dal CARTEL D'ACTION MORALE ET SOCIALE. Identico elenco è stato reso noto ai Segreteriati diocesani con circolare N. 104. Il Sottosegretario di Stato per la stampa e propaganda si è compiaciuto di far conoscere che gran parte delle riviste elencate già era stata confiscata dalle Autorità Giudiziarie italiane. Lo stesso trasmetteva un prospetto dei sequestri delle pubblicazioni italiane durante gli ultimi 15 mesi, rilevando che, in confronto all'estero, il fenomeno della stampa italiana a contenuto immorale è di dimensioni molto ridotto: meno del 20 %.

STAMPA QUOTIDIANA.

Oltre le cose già segnalate alle altre voci, nelle edizioni del lunedì dei quotidiani abbondano le consuete scollacciate fornite dalle artiste del cinema e della rivista; os. L'UNITA' del 19 e del 26/7, L'AVANTI del 27/7 (esibizionismi, che toccano i limiti dell'indecenza e di stile prettamente ... borghese), IL TEMPO del 15 e del 26/7.

STUPEFACENTI.-

IL TEMPO del 26/7 cercando di fare il punto sulla repressione del traffico degli stupefacenti (che le leggi non colpirebbero efficacemente) dall'armistizio ad oggi in Italia, crede di poter fissare questi dati complessivi: le operazioni felicemente compiute contro il traffico dalla Polizia e dalla Finanza italiane avrebbero condotto al sequestro di 1342 chilogrammi di droghe, sottratte al normale consumo da circa 100 persone indiziate o denunciate, alle quali vennero a tutt'oggi comminate pene detentive di 364 mesi, di cui effettivamente scontati, sotto forma di carcere preventivo, poco più di novanta.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

- ADAMO Anno I - N.2 Luglio 954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 23/7 e nella stessa data dal Segr.to di Brescia alla P.S. locale.
- LE ALLEGRE DOMNINE RACCONTANO Anno I°, N.1 Agosto 954 è stato denunciato alla Procura di Firenze il 24/7 dal locale Segretariato.
- AMORI PROIBITI N.I Ediz.Mariano Collana: Classici dell'amore è stato segnalato alla Procura di Milano il 16/7/54 dal Segr.to di Casale Monferrato e denunciato il 24/7/54 alla Proc.di Firenze dal locale Segr.to.
- BARZELLETTE ATOMICHE Anno II, N.4 Giugno 954 è stato denunciato alla Procura di Firenze dal locale Segr.to il 24/7/954.
- BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO N.7 Luglio 1954 è stato segnalato alla Questura di Roma il 24/7/954.
- FRINE (donna nuda) Anno I, N°I Ediz. surrealistica è stata denunciata dal Segr.to Dioc.no di Firenze alla locale Procura il 24/7/954.
- PARIS FROU-FROU N.9, segnalata alla Questura di Roma il 23/7/54, è stata sequestrata lo stesso giorno dalla Procura di Livorno.
- LE RAGAZZE SQUILLE Giugno 1954, Ediz.CAM è stato denunciato dal Segr.Dioc.di Firenze alla Procura di quella città il 24/7/954.
- LE SCHIAVE DEL PIACERE di Paolo R. Zimmer, Ediz.Dell'Oriolo, Milano, già segnalato alla Questura di Roma e di Verona (rel.N.226) è stato denunciato alla Procura di Milano il 22/7/54 dal Segretariato di Potenza.
- STUPEFACENTI Ed.Romana Periodici è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Firenze in data 24/7/54 dal locale Segretariato.
- LA TAVERNA DELL'ALLEGRIA - Ediz.Costellazione - Anno I°, N.I giugno 1954, è stato denunciato dal Segretariato di Firenze alla locale Procura in data 24/7/1954.
- VERGINITA' INFRANTA - Ediz. Costellazione - Anno I°, N.1 è stato denunciato lo stesso giorno dallo stesso Segretariato alla Procura di Firenze.
- VITA DI UNA MONDANA (Malafemmina) Collana "Realtà proibita" Ediz.Astoria è stata segnalata alla Questura di Roma il 29/7/1954.

=====

Per mancanza di spazio omettiamo questa volta le notizie sopra il contenuto dei vari periodici, che, del resto, è il consueto, con qualche maggiore licenza nelle illustrazioni, che attingono più del solito ai fotoreportages balneari. In linea di massima non abbiamo quindi motivo di mutare i giudizi già espressi nelle precedenti relazioni.

=====

OoOoOoOoOoOoOoOoOoOoOo